



IL POZZO COOPERATIVA SOCIALE
Corso Vinzaglio 31
10121 Torino (TO)
P. IVA 08171610010
Iscrizione ALBO COOPERATIVE n. A112371
Tel: 011 9884548 011 9951987
e-mail: info@ilpozzocoop.it
PEC: info@pec.ilpozzocoop.it
CODICE UNIVOCO M5UXCR1

POZZO SENECA **Sede Operativa della Coop Sociale IL POZZO**



CHI SIAMO

RIFERIMENTI

Ragione sociale – IL POZZO COOPERATIVA SOCIALE

Cod. fiscale – 08171610010

Part. IVA - 08171601010

Iscriz. Reg.Imprese: 09/03/2001

Sede Legale – Corso Vinzaglio 31 – 10121 Torino (TO)

Uffici Amministrativi – Corso Regina n.81 Volpiano (TO)

Sedi Operative:

- Pozzo Seneca – Via Seneca n. 7 Volpiano
- Pozzo Adua 1 e 2 – Via Adua n.5 S. Benigno Canavese
- Pozzo Rivarolo – Via Rivarolo n.51 S. Benigno C.se
- Pozzo Regina – Corso Regina n.81 Volpiano

LA NOSTRA STORIA

L'esigenza di organizzare dei progetti di cura in appartamento nasce come evoluzione dell'intervento di una Comunità Terapeutica SRP.1, per dare continuità di cura ai pazienti che crescono nell'autonomia e raggiungono un discreto compenso psichico ma non trovano sbocco in un rientro in famiglia o nel territorio di provenienza.

Partendo da questa evidenza si è creato un gruppo di lavoro che, dandosi un'organizzazione cooperativistica, ha deciso di avviare questa iniziativa.

La Cooperativa, costituita nel 2001 da nove soci, seguendo i principi della mutualità senza fini di speculazione privata, con lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi; ha inoltre lo scopo di offrire ai soci, attraverso la gestione in forma associata dell'azienda, la possibilità di arricchire la propria professionalità e di presentarsi sul mercato con una maggiore forza economica, anche al fine di consentire ai soci continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche e professionali.

Attualmente i soci sono 12, dei quali 5 sono soci fondatori.

I programmi e i percorsi dei Gruppi Appartamento sono stati avviati seguendo le disposizioni della DCR 357 della Regione Piemonte, che disciplinava le strutture Psichiatriche e il loro intervento socio-sanitario.

La "mission" a suo tempo adottata è continuata nel tempo, infatti l'attività è sempre rivolta a soggetti con problemi psichici che vengono ospitati nei "gruppi appartamento" dove vengono seguiti attraverso Progetti terapeutici concordati con gli psichiatri invianti.

MILESTONES

23 febbraio 2001 – COSTITUZIONE DELL'ENTE

2001 – INIZIO ATTIVITA' – PIAZZA MADONNA

Dal mese di aprile 2001 presso quella che era allora la Sede Legale, Piazza Madonna n. 6 – Volpiano, è stato avviato il primo gruppo appartamento, con due ospiti. I pazienti con la presenza di un operatore, in due turni di sei ore (inizialmente è stata garantita anche la notte passiva), si sono sperimentati nella gestione comune della casa,

nell'organizzare pulizia e lavanderia, la spesa e i pasti. Sono stati seguiti anche nell'autonomia all'esterno (pratiche amministrativo burocratiche, uso mezzi pubblici); uno di loro svolgeva una borsa lavoro presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Volpiano. Nell'estate è stato attivato per i due pazienti un breve soggiorno al mare in Liguria. I pazienti sono diventati 5 entro la fine dell'anno. La presenza educativa, col crescere dell'autonomia dei pazienti è passata a 12 ore.

2002 – APERTURA NUOVA SEDE - ADUA

Avviato il secondo Gruppo Appartamento in via Adua n. 5 a S. Benigno Canavese. La casa dispone di due alloggi indipendenti, uno al piano rialzato e uno al primo piano. Nel corso del 2003 è stato utilizzato anche il secondo alloggio con la graduale costituzione di un altro gruppo di pazienti. La casa prevedeva la presenza educativa sulle 24 ore. La presenza di più case ha consentito allo staff clinico di organizzare, per quanto possibile, dei gruppi di pazienti omogenei, per i quali avviare una convivenza funzionale e produttiva, con la messa in atto di programmi e attività condivisibili.

2004 - APERTURA NUOVA SEDE - SOTTORIPA

Aperto il quarto Gruppo Appartamento nella casa di Via Sottoripa n. 9 a Volpiano. La casa, una villetta con giardino, è stata acquistata dalla Coop per cominciare a creare una garanzia perché con l'aumento delle attività e delle spese, è molto cresciuta l'esposizione bancaria della società, a fronte di pagamenti sempre più in ritardo da parte delle Asl. La Cooperativa, grazie alle professionalità cliniche dei soci fondatori, offre agli ospiti servizi molto superiori a quelli previsti dalla DCR 357: dalla presenza settimanale dello Psichiatra e la reperibilità degli stessi 24 ore su 24 per ogni giorno dell'anno, al Gruppo Parola tenuto settimanalmente da uno Psicologo, ai colloqui individuali per i pazienti che lo richiedono, all'intervento sulle famiglie che è possibile coinvolgere nei progetti terapeutici dei pazienti. La Cooperativa ha inoltre sempre investito molto sulla formazione del personale in ogni ambito dell'intervento.

E' stata inoltre dedicata una particolare attenzione nella scelta delle case in cui inserire i gruppi dei pazienti. Gli appartamenti hanno sede in case autonome, dotate di cortile e giardino, inserite nell'area urbana di Volpiano e S. Benigno C.se. Questo consente di ridurre l'impatto con il vicinato, ma anche di avere a disposizione uno spazio esterno che offre altre occasioni di impegno per i pazienti nella cura di giardino e orto.

2006 – APERTURA CENTRO FORMAZIONE “LA CLESSIDRA”

La Coop ha preso in affitto una casa prestigiosa nel centro storico di Volpiano, via S. Guglielmo, da destinare a incontri di formazione interna ma anche a Convegni e Seminari aperti alla partecipazione delle Asl e di altri Enti privati.

Viene avviata nel 2006 un'importante esperienza di Supervisione che ha visto compiere alla Coop passaggi significativi nell'intervento coi pazienti. Fino al 2013 la Supervisione è stata condotta da uno Psicoterapeuta del Laboratorio di Gruppo-analisi; poi è stata gestita dagli Psicoterapeuti interni ed è stata dedicata in parte ai casi clinici, in parte alla riflessione sul funzionamento delle Equipe delle diverse case e dello Staff clinico dirigenziale.

Vengono svolti alla Clessidra anche i corsi di Formazione per tutto il personale su Sicurezza e Privacy, secondo la normativa.

Nel 2008 al piano terra della Clessidra si è aperto un CENTRO D'INCONTRO, gestito da alcuni pazienti in borsa lavoro e aperto agli ospiti di tutte le case. I frequentatori vi trovavano giochi da tavolo, calciobalilla, musica, un quotidiano, fumetti e riviste mensili; venivano messi a disposizione caffè, bibite e snacks.

La crisi economica con il grave ritardo dei pagamenti da parte delle Asl (fino a 8-12 mesi) e l'annullamento delle borse lavoro ai pazienti da parte delle ASL, ha provocato l'interruzione anche di questa iniziativa nel 2010.

La Coop ha dovuto chiudere il Centro Formazione di via S. Guglielmo.

2006 – LA BOTTEGA

Sempre nel 2006 è stato avviato il PROGETTO BOTTEGA, una iniziativa operativa per i pazienti: abbiamo aperto una Bottega per la vendita di prodotti del “Commercio Equo e Solidale” allo scopo di impegnare alcuni degli ospiti dei gruppi appartamento, per i

quali era difficile trovare disponibilità alla Borsa Lavoro. L'impegno lavorativo dei pazienti, graduato in base alle potenzialità individuali, è stato retribuito tramite l'erogazione di borse lavoro. L'obiettivo era rafforzare l'autostima attraverso la tenuta di un lavoro, accrescere competenze pratiche e relazionali, favorire l'inserimento sociale. Risultati lusinghieri, ben 12 pazienti coinvolti; risultati economici invece negativi: per le conseguenze della grave crisi finanziaria (pagamenti Asl a 8-12 mesi e più nessuna erogazione di borse lavoro) la Bottega è stata chiusa nel 2009.

2008 – APERTURA NUOVA SEDE - RIVAROLO

I buoni risultati ottenuti comportano una crescita della domanda di inserimento, per cui viene aperta una nuova casa in via Rivarolo 51 a S. Benigno C.se.

La casa ha due grandi appartamenti, uno al primo e uno al secondo piano, che gradualmente vengono occupati da 5 pazienti ciascuno. Prevede la copertura educativa sulle 24 ore. Ospita pazienti con un grado limitato di autonomia.

La Coop aumenta il personale, ogni gruppo appartamento comporta la presenza di tre operatori che turnano, oltre all'aumento dell'intervento clinico; si inseriscono nuovi soci, cresce lo Staff Clinico.

2009 – ALLOGGIO ASSISTITO – APERTURA NUOVA SEDE

Un'importante realizzazione del 2009 è stata l'apertura del primo alloggio assistito, che ha trovato sede in un appartamento in centro a Volpiano, corso Regina n.81. Tre pazienti che hanno compiuto un buon percorso di autonomizzazione, provenendo da tre gruppi appartamento diversi, sono andati a vivere in un alloggio con un passaggio di educatori giornaliero, il supporto di colloqui settimanali e il gruppo settimanale con lo psichiatra. Consideriamo questa iniziativa un grande successo, anche per i minori costi per le ASL invianti, e che apre nuove prospettive di reale reinserimento sociale dei pazienti.

L'esperienza si è chiusa nel 2013, due dei pazienti sono andati a vivere in case proprie e non avevamo altri pazienti che potevano reggere questa esperienza.

2015 - APERTURA NUOVA SEDE – REGINA

Viene ampliata la sede dell'alloggio Assistito in corso Regina a Volpiano, con l'affitto dell'alloggio adiacente; in questo grande spazio viene aperto un Gruppo Appartamento che ospita 5 pazienti e due stanze per attività e/o colloqui individuali, e successivamente, quando nel 2017 si chiude la casa di P.za Madonna, anche l'ufficio della Coop.

Il Gruppo Appartamento ospita pazienti con un buon livello di autonomia ed ha una copertura educativa sulle 12 ore.

2016 – APERTURA DOMICILIARITA' - VIA NOVARA

A maggio 2016 la Coop avvia l'esperienza della Domiciliarità: un paziente che ha compiuto positivamente il percorso verso l'autonomia e il reinserimento sociale va a vivere da solo in un piccolo alloggio in condominio, via Novara 33 a Volpiano. E' seguito da operatori che passano ogni giorno per alcune ore, e da interventi settimanali dello Psichiatra e dello Psicologo. L'esperienza dura tuttora perché il paziente non può rientrare in famiglia.

Questa esperienza diventa l'inizio di un nuovo servizio offerto dalla Coop, apprezzato dall'ASL del territorio, che ci chiede di occuparci di altri pazienti in domiciliarità a casa loro in paesi vicini. A partire dal 2018 i pazienti in domiciliarità sono diventati 7 e continuano a crescere fino al 2023, ma nel 2024 l'esperienza della domiciliarità si è conclusa.

2017 – CAMBIO SEDE SOCIALE E OPERATIVA – APERTURA SEDE SENECA

La Coop non può rinnovare il contratto d'affitto della sede legale in p.za Madonna delle Grazie, decide così di cercare una casa da acquistare, un poco più grande, dove possano trovare alloggio due gruppi di pazienti. A fine 2016 viene acquistata la casa di via Seneca a Volpiano, dove vengono eseguiti lavori di adeguamento necessari, e ad inizio 2017 si rivedono i gruppi di P.za Madonna, via Adua e quelli di Sottoripa (la casa resta vuota) per riorganizzare gruppi omogenei al loro interno ma con diverse necessità riabilitative. La casa di via Seneca si struttura con due gruppi che necessitano di copertura educativa sulle 24 ore, mentre in via Adua trovano spazio i pazienti più autonomi.

2018-2019 – REVISIONE RESIDENZIALITA' PSICHIATRICA

Tra il 2018 e il 2019 le case della Coop hanno concluso l'impegnativo lavoro di revisione e riorganizzazione, sia sul piano strutturale che su quello gestionale, in ottemperanza alle disposizioni delle DGR n.29/2016 e n.41/2018, "Revisione della Residenza Psichiatrica". Era necessario adeguare le case alle caratteristiche richieste dalla Regione Piemonte al fine di ottenere l'Autorizzazione al funzionamento e successivamente l'Accreditamento delle strutture. La riorganizzazione è stata molto impegnativa perché ha comportato lavori consistenti di adeguamento strutturale e di ristrutturazione degli edifici per ottemperare ai criteri richiesti. Sul piano gestionale è stato necessario rivedere i protocolli operativi, rimasti gli stessi, e inserire figure professionali, Infermieri e Oss, ad affiancare gli Psicologi/Educatori.

Tutte le case hanno ottenuto l'Autorizzazione al funzionamento e la valutazione di "Accreditabile" da parte della Commissione di Vigilanza dell'ASL TO4, competente per territorio. E' seguito poi l'Accreditamento Regionale, come per tutte le strutture psichiatriche del Piemonte.

Le nostre strutture presentano le seguenti caratteristiche:

Pozzo Seneca – Via Seneca n. 7 – VOLPIANO

Autorizzazione al Funzionamento come SRP 2.2 per 10 posti letto
con Delibera n. 300 del 08/03/2019

Pozzo Regina – Corso Regina Margherita n. 81 – VOLPIANO

Autorizzazione al Funzionamento come SRP 3.2 per 5 posti letto
con Delibera n. 298 del 08/03/2019

Pozzo Sottoripa – Via Sottoripa n. 9 – VOLPIANO

Autorizzazione al Funzionamento come SRP 3.2 per 4 posti letto (vuota)
con Delibera n. 301 del 08/03/2019

Pozzo Rivarolo – Via Rivarolo n. 51 – SAN BENIGNO C.SE

Autorizzazione al Funzionamento come SRP 3.1 per 10 posti letto
con Delibera n. 299 del 08/03/2019

Pozzo Adua1 – Via Adua n. 5 – SAN BENIGNO C.SE
Autorizzazione al Funzionamento come SRP 3.3 per 4 posti letto
con Delibera n. 296 del 08/03/2019

Pozzo Adua2 – Via Adua n. 5 – SAN BENIGNO C.SE
Autorizzazione al Funzionamento come SRP 3.2 per 4 posti letto
con Delibera n. 297 del 08/03/2019

A fine 2024 la situazione delle strutture della Coop si è in parte modificata, in quanto risultano dismesse due case:

Pozzo Sottoripa SRP 3.2 – Via Sottoripa 9 a Volpiano – chiusa il 31 agosto 2024
Alloggio in via Novara a Volpiano – passato in affitto al paziente in domiciliarità che lo abitava.

CHI SIAMO

STAKEHOLDER

Nella Cooperativa lavorano due Psichiatri e tre Psicologi Psicoterapeuti. L'equipe educativa di ogni appartamento è composta da tre Operatori, Psicologi con funzione di Educatori, uno dei quali è il Coordinatore della casa, Educatori e OSS. La copertura infermieristica è garantita da due Infermiere professionali.

Alcuni pazienti svolgono colloqui individuali; molti sono seguiti anche attraverso la terapia familiare, che può coinvolgere i soli genitori ma anche prevedere periodici incontri con paziente e familiari.

Lo psichiatra vede settimanalmente i pazienti, segue la terapia farmacologica, partecipa alla riunione settimanale dell'equipe. Il passaggio settimanale dello psichiatra garantisce a tutti i pazienti uno spazio individuale. I due psichiatri danno la reperibilità

telefonica sulle 24 ore per tutti i giorni dell'anno. Si segnala inoltre che per tutti i gruppi c'è una reperibilità educativa continua.

In ogni casa uno psicologo conduce il "gruppo parola" settimanale con il recording di un operatore.

Le equipe operative e lo staff clinico dirigenziale hanno più occasioni di incontro e lavoro comune. Settimanalmente ogni casa verifica col clinico di riferimento il procedere del progetto della casa e dei progetti individuali dei pazienti.

L'intervento terapeutico sulle case è coordinato attraverso la Riunione Clinica quindicinale che coinvolge lo staff e i coordinatori delle case.

Sono previsti incontri mensili di Formazione-Supervisione Casi nelle singole equipe.

ASPETTI DA SVILUPPARE

Vogliamo mantenere attiva la politica di Formazione Permanente per i soci e tutto il personale della Coop, al fine di promuovere la loro professionalità e di offrire un servizio sempre più efficace.

MISSION E VISION

SCOPI STATUTARI

Gli scopi sociali della Coop sono quelli previsti dalla legge 381/1991. Perseguiamo lo scopo di autogestione dell'impresa in forma associata, la gestione sociale ha attuato gli scopi statutari secondo il principio della mutualità prevalente senza fini di speculazione privata ed indirizzati alla promozione umana e all'integrazione sociale di cittadini in situazione di difficoltà, attraverso la gestione di servizi socio-sanitari da parte dei soci stessi, come previsto dalla legge 381/1991 lettera A.

Gli utenti a cui è rivolto l'intervento sono pazienti con problemi di malattia mentale o disagio psichico, anche in situazione di doppia diagnosi o con pendenze giudiziarie; l'intervento è finalizzato al recupero delle loro potenzialità operative e al reinserimento sociale.

LA NOSTRA MISSION

La Cooperativa Sociale si propone la ricerca e lo studio di modelli di intervento per la cura ed il trattamento di tutte quelle forme di patologie che creano una disconnessione del soggetto dal suo tessuto sociale.

Si propone di rendere operativo e migliorare con continuità un modello di intervento finalizzato a:

- elaborare e attuare progetti terapeutici riabilitativi e di reinserimento sociale costruiti sui bisogni dei pazienti;
- coinvolgere le famiglie dei pazienti nel percorso di cura degli stessi;
- favorire la crescita professionale degli operatori e la loro capacità di intervento sul disagio dei pazienti.

L'obiettivo principale è l'esigenza di creare nuove situazioni ausiliari che non siano emarginanti, in cui si dia la possibilità alle persone residenti di interagire con la collettività, che consenta a persone in situazione critica di vivere le proprie esperienze mantenendo i legami con l'ambito sociale.

LA NOSTRA VISION

Le prospettive future della Cooperativa comportano il proposito di rispondere alle proposte di inserimento che i Servizi vorranno farci e di continuare il lavoro di qualità che portiamo avanti da sempre.

Come da sempre ci sta a cuore favorire il percorso dei pazienti all'interno delle nostre strutture, cioè il passaggio da case con presenza educativa sulle 24 ore a case con minore supporto, per accedere infine, per tutti i Pazienti che riescono ad accrescere la loro autonomia, ad esperienze di domiciliarità.

MISSION E VISION

I NOSTRI VALORI – FATTORI TERAPEUTICI

I valori che animano la Cooperativa si concretizzano in un'attenzione particolare all'importanza delle relazioni umane, delle responsabilità e della dignità personale.

I principi a cui si ispira la Cooperativa possono essere fatti risalire a quelli tipici dell'esperienza comunitaria inglese e francese, ancora più facilmente applicabili in un piccolo gruppo.

□ La condivisione della responsabilità nell'amministrazione giornaliera della casa, che permette interazione e sviluppo di nuove relazioni attraverso l'abbandono di attitudini e ruoli fissi.

□ Il rispetto per il punto di vista degli altri, sia che si tratti di un paziente che di un operatore, che facilita l'autogestione e il mutuo aiuto.

□ L'accettazione della premessa che la convivenza in appartamento è un'esperienza di apprendimento per tutti quelli che vi partecipano, quindi il confronto con la realtà che può promuovere autoconsapevolezza e sviluppo personale.

OBIETTIVI

Poiché l'obiettivo principale di questa esperienza è il reinserimento sociale del paziente, riteniamo essenziali i fattori curativi relativi alla socializzazione e alla convivenza anche esterna al gruppo, mantenendo sempre massima attenzione agli interventi specifici relativi alla terapia farmacologica e psicoterapeutica.

Resta fattore terapeutico centrale la riproposizione della quotidianità in tutte le sue declinazioni, in un ambiente ancora terapeutico e riabilitativo.

In questa ottica consideriamo curativi l'accettazione reciproca, l'instillazione della speranza, la comprensione di sé e l'apprendere dalle azioni interpersonali. Queste esperienze possono realizzarsi durante tutto l'arco di esperienze giornaliere dei pazienti, ma anche diventare consapevoli e consolidarsi nella riflessione dei colloqui individuali e nella terapia di gruppo che viene offerta a tutte le case.

ATTIVITA' DELL'ENTE

PRESTAZIONI SOCIO-SANITARIE

L'intervento si articola su diversi ambiti:

- l'accoglienza e l'integrazione nella vita della casa

- i gruppi terapeutici e organizzativi
- i colloqui di sostegno
- la terapia psicofarmacologica.

Questi interventi si integrano con altri servizi verso l'esterno, come

- i colloqui e gli incontri terapeutici con il nucleo familiare
- la collaborazione con il Servizio inviante.

Sono quindi Beneficiari diretti i Pazienti che seguiamo: soggetti con diagnosi psichiatrica e/o doppia diagnosi, che abbiano superato l'uso di sostanze, ma anche pazienti con problematiche giudiziarie. Vengono inseriti su proposta di uno Psichiatra del SSN a cui si richiede una relazione clinica del paziente. Lo Staff clinico esamina l'idoneità delle strutture al trattamento del caso proposto e valuta in quale casa il paziente può trovare le condizioni più adeguate al suo inserimento.

L'ottica del nostro intervento è il superamento delle istituzioni chiuse.

Sono Beneficiari indiretti del nostro intervento i familiari dei Pazienti, che coinvolgiamo nel percorso di cura del loro congiunti, quando le condizioni relazionali familiari sono favorevoli e si può attivare una condivisione del percorso terapeutico-riabilitativo.

Il nostro lavoro ha un impatto diretto sulle famiglie dei pazienti che seguiamo, a cui offriamo supporto, ma anche sull'ambiente sociale attraverso una gestione della malattia mentale che sostiene i pazienti nell'interazione con l'ambito sociale di vita, che cura con modalità inclusive.

All'interno dei progetti individuali un altro servizio offerto, quando le risorse del paziente lo consentono, riguarda la ricerca e l'attuazione di tirocini di lavoro presso negozi e piccole aziende del territorio.

All'interno delle case gli ospiti potranno compiere una parte delle loro esperienze diversificate, definite dal loro Progetto Terapeutico, ma dovranno essere in grado di convivere e condividere spazi, attività e responsabilità comuni. I pazienti partecipano, per quanto nelle loro potenzialità, alla gestione della vita della casa supportati dall'operatore se necessario.

Si è cercato di strutturare gruppi che prevedono interventi differenziati sulla base dell'autonomia e dell'utilizzo delle capacità. Per questo si sono organizzate case con un diverso livello di intervento da parte degli operatori, a partire da una copertura

educativa sulle 24 ore fino a case con solo alcune ore di presenza nella giornata. Si delinea così la possibilità per alcuni pazienti di un percorso individuale all'interno delle case, di un passaggio da situazioni più contenitive e/o assistenziali ad altre di autonomia crescente.

La Cooperativa aveva avviato anche un Progetto Domiciliarità: oltre al piccolo appartamento per un paziente che vive da solo, il Progetto, in convenzione con l'Asl TO4, prevede che i nostri Operatori seguano altri pazienti in Domiciliarità sul territorio. Questo progetto attualmente si è concluso ma la Coop continua ad inviare in domiciliarità i pazienti che sono pronti per questa esperienza, che sarà gestita da altre Coop del territorio.

PRESTAZIONI RIABILITATIVE E RISOCIALIZZANTI

Negli anni grandi risorse sono state impiegate al fine di consentire il recupero di abilità e competenze cognitive e concrete dei Pazienti, da spendere socialmente. Questo è avvenuto attraverso l'organizzazione di esperienze riabilitative di diverso genere, come Attività interne ed esterne, Laboratori su singole case o trasversali alle case. Ma anche utilizzando risorse esterne cioè attraverso Corsi di Formazione Regionali e Borse Lavoro o Volontariato.

ATTIVITA' – Arteterapia sia come gruppo trasversale alle case condotto da un'Arte-terapeuta esterna, sia come attività nelle singole case (specie durante il lockdown).

- Ippoterapia al Maneggio Il Pioppeto.
- Gite e Visite guidate a parchi e musei
- Soggiorni al mare e in montagna.

LABORATORI - Il Laboratorio Forno, affidato inizialmente ad un paziente in tirocinio per produrre pane e pizze per le case, ma anche biscotti e dolci su richiesta. Ora, con la dismissione di Pozzo Sottoripa, è prerogativa di Pozzo Rivarolo.

E' stato attivo ad anni alterni il Laboratorio Giornalino che coinvolgeva pazienti di tutte le case nella redazione di "Lo Straordinario—Echi dal Pozzo", editato ogni sei settimane circa e distribuito in tutte le case. Attualmente è sospeso perché non ci sono pazienti interessati a questa attività.

Si organizza in base all'adesione dei pazienti un Laboratorio Creativo per la produzione di oggettivistica, ad uso personale dei pazienti o per le case; è stato realizzato in modo trasversale, con pazienti di tutte le case, mentre dal 2020 è diventato un'iniziativa dei singoli appartamenti.

In anni passati ha funzionato bene anche il Laboratorio Cucito.

Si attiva al bisogno il Gruppo Orto, che consiste nel supporto che i pazienti più autonomi e capaci offrono alla gestione degli spazi verdi più impegnativi di altre case. A parte Pozzo Regina, che ha un piccolo spazio verde con fiori e piante officinali, le altre case coltivano un orto.

In tutte le case è attivo un Laboratorio Cucina per la produzione di dolci per le feste e di piatti particolari e impegnativi, scelti dai pazienti sulla base delle loro competenze.

CORSI DI FORMAZIONE – In passato la frequenza di Corsi Professionali è stata un'esperienza episodica, un solo paziente l'aveva compiuta; poi invece è diventata una risorsa. Nel 2018/19 quattro pazienti hanno frequentato il corso per Aiuto Cuoco, presso i Salesiani di S. Benigno, con relativo stage aziendale, che per due di loro è diventato un tirocinio con borsa. Nel 2019/20 altri tre pazienti hanno seguito corsi professionali diversi presso l'Enaip di Settimo T.se.

Nel 2024 un paziente di Pozzo Regina ha seguito un corso professionale on line di informatica.

CORSI UNI3 - L'Uni3 di Volpiano offre da molti anni iniziative che hanno ottenuto l'adesione di molti dei nostri pazienti: dalla ginnastica al ballo e ai gruppi cammino, dal canto corale ai corsi di chitarra, da semplici corsi di lingue straniere all'informatica, da corsi di acquerello al restauro del legno.

TIROCINI o VOLONTARIATO – Fin dall'inizio della nostra attività abbiamo cercato di realizzare per i nostri pazienti esperienze di Tirocinio in borsa lavoro. Abitare in paese ci ha permesso di contattare associazioni, negozi e piccole aziende sul territorio, che si sono resi disponibili; sono molto collaborativi anche i Comuni di Volpiano e S. Benigno, con i loro Uffici e le Biblioteche. La Coop ha anche avviato un tirocinio come aiuto segretaria per una paziente di un'Asl fuori regione che non poteva avere borsa lavoro. In assenza di borsa lavoro, alcuni pazienti hanno accettato impegni lavorativi come Volontari, in RSA o Fondazioni.

Un risultato significativo è rappresentato dalla partecipazione della Coop al progetto "Riabilitare per Abitare", avviato dalla Struttura Complessa di Psichiatria Ciriè-Ivrea dell'ASL TO4, che ha ottenuto il finanziamento della Fondazione San Paolo e il co-finanziamento dell'Asl e di quattro Enti del territorio tra cui Il Pozzo, Enti gestori di strutture psichiatriche. Lo scopo era potenziare gli aspetti riabilitativi relativi al lavoro per promuovere il reinserimento sociale, l'autonomia e la domiciliarità dei pazienti. Il progetto iniziato negli ultimi mesi del 2014, si è concluso ad aprile 2016. I risultati sono stati molto positivi, ma soltanto per i pazienti dell'Asl TO4, i soli che hanno potuto accedervi. Tutti i pazienti coinvolti sono passati a case con minore copertura educativa, quindi con meno costi, uno è passato in domiciliarità.



IL POZZO COOPERATIVA SOCIALE
Corso Vinzaglio 31
10121 Torino (TO)
P. IVA 08171610010
Iscrizione ALBO COOPERATIVE n. A112371
Tel: 011 9884548 011 9951987
e-mail: info@ilpozzocoop.it
PEC: info@pec.ilpozzocoop.it
CODICE UNIVOCO M5UXCR1

INDICATORI DI IMPATTO - 2024

ATTIVITA'

Si sono avviate attività e laboratori nelle case e sono continuate le attività trasversali alle case. Queste ultime riguardano lo Sport e il Forno.

Tra le attività sportive trasversali di gruppo, è continuata l'attività di Calchetto che coinvolge pazienti di Seneca, Regina e Adua, che quindicinalmente accedono al campo di un Centro Sportivo a Mezzi Po per partite di calcio a 5.

L'attività di Tennis avviata in Seneca ha coinvolto anche un paziente di Regina e di Adua 1, e si è alternata con quella di Padel.

Sempre poco attivo il Laboratorio Forno, gestito solo fino ad agosto in Sottoripa da due pazienti in domiciliarità, per la produzione di pizza e pane per le case che ne facciano richiesta, ma anche di crostate e biscotti.

Altre attività hanno riguardato le singole case.

In tutte si sono attivati Laboratori di Cucina per la preparazione di pasta fatta in casa, dolci per i compleanni, piatti speciali per le feste.

Anche le attività risocializzanti nel fine settimana hanno coinvolto tutte le strutture singolarmente.

Molte le gite estive in montagna e al mare. Pozzo Adua ha sperimentato anche la gita al mare in treno.

In tre case è stato attivo il Gruppo Orto.

In Pozzo Seneca è continuato il Gruppo Creatività in varie occasioni dell'anno: Carnevale, Halloween e Natale. Gruppo Orto - Laboratorio Dolci - Gruppo Ping Pong.

In Pozzo Rivarolo si sono attivati Giardinaggio e orto – Gestione 'baretto' interno – Lavoro a Maglia.

In Pozzo Adua: Gruppo Orto – Laboratorio cucina ma soprattutto lavoro all'esterno.

In Pozzo Regina: Gestione Giardino e Cortile – Laboratorio cucina - Lavoro a Maglia.

CORSI PROFESSIONALI – CORSI UNI3

Nel 2024 nessuno dei pazienti si è iscritto a corsi in presenza; un ospite di Pozzo Regina ha seguito e concluso un corso di informatica on line.

Molto seguite, come sempre le offerte dell'Uni3.

Tre pazienti alla Ginnastica dolce – due al Gruppo Cammino – una a Scuola di ballo – una al corso di Acquerello.

REINSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO

Anche nel 2024 si sono realizzati molti Tirocini Pass, alcuni in continuità con l'anno precedente, altri nuovi.

Due pazienti Adua 2 al Conad di S.Benigno.

Un paziente Adua 1 presso Ristorante Il Duca di S.Benigno.

Un paziente Adua 1 presso Ristorante Pizzeria Il Manuale di Volpiano, fino al passaggio in Domiciliarità.

Un paziente Regina presso Granero sas di Volpiano, negozio/assistenza di macchine per ufficio, fino al passaggio in Domiciliarità.

Un paziente in domiciliarità a Sottoripa presso panetteria pasticceria La Colombera di Volpiano.

Un paziente Adua 2 presso RSA S. Francesco di Volpiano.

Il paziente di Pozzo Seneca con B.L. presso il Maneggio "Il Pioppeto" di Volpiano, è stato poi assunto con contratto a tempo determinato e ha lavorato fino alla sua dimissione dalla casa.

Sono tutte esperienze significative, di lavoro autentico, presso aziende aperte al pubblico. I pazienti ne sono orgogliosi insieme a tutti noi.

Un Tirocinio di Volontariato presso Casa di Riposo di S. Benigno C.se.

PASSAGGIO DI PAZIENTI VERSO CASE PIU' AUTONOME

Come da sempre, ci sta a cuore favorire il percorso dei pazienti all'interno delle nostre strutture, cioè il passaggio da case con presenza educativa sulle 24 ore a case con minore supporto, per accedere infine, per tutti i Pazienti che riescono ad accrescere autonomia e reinserimento sociale, ad esperienze di domiciliarità.

Anche nel 2024 si sono registrati miglioramenti di pazienti che sono stati spostati in case con minore presenza educativa.

Una paziente da Pozzo Seneca 2.2 a Pozzo Regina 3.2, con 12 ore di presenza educativa;

un paziente da 12 ore Adua1 a 7 ore Adua2;

un paziente dalle 7 ore Adua2 alla domiciliarità;

Un paziente da Pozzo Regina alla domiciliarità.

PREVISIONI 2025

Nel 2025 verrà rinnovato il CdA della Cooperativa.

Sarà attuata la domiciliarità per una paziente di Genova, in uscita da Pozzo Regina, che non vuole rientrare sul suo territorio. Si affitterà per lei un piccolo appartamento in Volpiano.

Contiamo di lasciare la casa di via Adua, una casa antica che ha bisogno di ristrutturazioni, ma anche piccola che può ospitare solo 4 pazienti per gruppo. Ne cercheremo una che possa ospitarne 5+5.

Continueremo a lavorare sui Progetti dei pazienti per favorire il loro passaggio verso case più autonome, con minore copertura educativa; e per inserire poi nuovi pazienti nelle case con 24 ore di copertura educativa.

Contiamo inoltre di trovare nuove occasioni di reinserimento sociale attraverso borse lavoro (che vengono ora erogate solo dall'ASL TO4), e in loro assenza con esperienze di volontariato. Siamo in contatto con Fondazioni e Onlus disponibili a far compiere esperienze di impegno sociale ai nostri pazienti volontari.

OBIETTIVI DI SVILUPPO

Il nostro piano di miglioramento si articola sui temi seguenti.

La cura delle case e dei pazienti, con l'elaborazione di PTRP in linea con le potenzialità e i bisogni dei Pazienti, ma anche con la programmazione del Gruppo Casa, che consenta l'accoglienza e l'integrazione dei singoli e il supporto alla crescita individuale. L'incremento dei contatti con il territorio, con la ricerca di ulteriori occasioni di tirocini o volontariato per favorire il reinserimento sociale.

L'attivazione di nuovi laboratori, anche trasversali alle case, rispondenti a potenzialità e interessi dei pazienti. Ma anche il potenziamento di quelli in atto.

La formazione del personale, a partire da quella interna sulle modalità di lavoro, finalizzata a costruire nelle case delle equipe efficienti, passando alla formazione obbligatoria sulla sicurezza e alla partecipazione a eventi formativi esterni, che viene sollecitata.

Il lavoro integrato con i Servizi invianti dei nostri Pazienti, così come con le altre Strutture che li hanno ospitati in passato o che li ospiteranno dopo di noi, è un elemento fondamentale per l'elaborazione dei PTRP e la definizione di un intervento clinico adeguato, per essere inclusivi e integrativi.

L'impostazione del nostro apparato documentale è di origine recente e necessita di attenzione e correzioni migliorative. Ci stiamo lavorando e ci lavoreremo.

La Revisione della Residenzialità Psichiatrica ha definito la situazione di tutte le strutture psichiatriche piemontesi, bloccando la possibilità di aprire nuove strutture e limitando quindi le possibilità di sviluppo della Cooperativa.

Quindi l'obiettivo operativo che la Coop può darsi rispetto alle case è quello di occupare tutti i posti disponibili, cioè i posti autorizzati, ma anche spostare i gruppi di Pozzo Adua da 4+4 a 5+5. Sul piano dei Servizi offerti prevediamo di spostare i gruppi di pazienti di Adua1 e 2 in una casa più grande e adeguata ad ospitare 5 pazienti per gruppo, dotata di impianti e servizi più nuovi ed efficienti.

La prospettiva più ambiziosa, dopo aver spostato Pozzo Adua in una casa con 10 posti, sarebbe quello di chiedere di trasformare Pozzo Adua in una SRP 3.1 con 24 ore di copertura, come auspicato dagli Psichiatri referenti della Residenzialità dell'ASL TO4, perché ci sono più pazienti che necessitano di questo tipo di struttura.

RISULTATI 2024

L'attività della nostra Cooperativa, anche nell'anno 2024, è proseguita sulle linee guida della mission in essere, che prevede la continuità lavorativa per i soci alle migliori condizioni economiche.

Nonostante il periodo di grande difficoltà economica, di aumenti continui relativi alle spese generali, l'attenta gestione e l'inserimento di nuovi utenti, ha permesso di chiudere l'anno 2024 con ricavi ammontanti ad € **17.184.38**.

Gli amministratori, gestendo in forma associata l'azienda, hanno cercato di offrire ai singoli soci l'occasione di arricchire la propria professionalità, con la possibilità di presentarsi sul mercato del lavoro con una maggiore forza economica e contrattuale.

Lo Staff, che è amministrativo e clinico, in accordo con i soci stessi ha rivisto e rinnovato gli indirizzi e i piani operativi necessari alla redazione e realizzazione del programma clinico, per riadattarlo alle richieste poste dal Servizio Sanitario e al piano di miglioramento della Cooperativa, cui si fa cenno negli obiettivi di sviluppo esposti sopra.

La situazione societaria ha subito modifiche: il decesso del dott. Rosetta e le dimissioni di Veronica Vottero, quindi i soci restano 12.

In originale firmato: Nella Rozio

Il sottoscritto Squarciarino Fabio, Dottore Commercialista, regolarmente iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della provincia di Torino al n.1840, dichiara, ai sensi dell'art.23-bis comma 2, del D.lgs. n. 82/2005 e dell'art. 6 del D.P.C.M. del 13 novembre 2014, che la copia del presente documento è prodotta mediante processi e strumenti che assicurino la corrispondenza del contenuto della copia alle informazioni del documento informatico da cui è tratto.

Torino, 08/04/2025